

Servizio pubblico. Il cda in Vigilanza

Nasce Rai Digital, mega direzione per nuovi contenuti

Marco Mele

ROMA

Nasce Rai Digital. Una nuova direzione che, nella delibera approvata ieri dal cda e annunciata dal presidente Rai Monica Maggioni alla commissione di Vigilanza, avrà il compito di «declinare - ha sottolineato il presidente del servizio pubblico - il progetto Rai su tutte le piattaforme, coinvolgendo tutti i contenuti e renderli appetibili anche a chi non ci vede dagli schermi tv».

Quella che sarà affidata a Gian Paolo Tagliavia sarà una direzione di tutto rispetto: conterà 100-150 persone che, a regime, potrebbero salire a duecento. Una parte di RaiExpo, per esempio, entrerà nella nuova direzione, che si articolerà al suo interno in quattro dipartimenti: uno dedicato al content, ai contenuti, un secondo alle tecnologie, un terzo al marketing legato allo sviluppo di nuovi prodotti e un quarto, tutt'altro che secondario, sull'usabilità e le interfacce. Gran parte dell'organico verrà dall'interno della Rai, tranne poche figure professionali, riguardanti i rapporti con i clienti finali.

Tra i modelli esteri citati come buone esempi, l'iPlayer della Bbc, con la sua possibilità di trovare qualsiasi programma trasmesso in un determinato periodo, diviso per genere o in ordine alfabetico. È stata esclusa, per ora, la pratica dell'e-commerce. L'obiettivo principale è recuperare traffico e utenti, rispetto alla dispersione esistente. Come dire: in Rai, d'ora in poi, non sarà possibile per chiunque ideare, produrre e mettere in onda un contenuto senza confrontarsi non solo con la rete, ma anche con la nuova direzione.

Il cda ha avviato la discussione

sulla nuova legge che modifica la governance aziendale: un'altra riunione è fissata tra il 26 e il 28 gennaio per analizzare il testo dello Statuto modificato secondo una legge che, peraltro, dev'essere ancora pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale. Da approfondire, tra l'altro, quel "sentito il cda" da parte dell'amministratore delegato sulle nomine editoriali: dovrà essere un parere scritto o meno? Potrà essere prevista un'istruttoria con audizioni sui nomi proposti, con il cda che diventerebbe quasi una commissione di Vigilanza?

È stata rinviata la discussione

LA STRUTTURA

Con circa 150 addetti verrà affidata a Gian Paolo Tagliavia e dovrà declinare il progetto su tutte le piattaforme

ne sul Piano industriale, mentre è stato approvato il Piano anticorruzione, che pone all'azienda diversi problemi da risolvere in materia di incompatibilità e inconfiribilità degli incarichi ad interni ed esterni.

A proposito di Piano industriale, in Vigilanza il senatore Maurizio Rossi, gruppo Misto-Liguria civica, ha chiesto al vertice Rai «che senso ha preparare Piani industriali, quando non si sa cosa prevederà la nuova concessione, che non potrà essere rinnovata automaticamente ma dopo un passaggio in Parlamento entro il maggio di quest'anno? La Rai non sa quanti canali avrà e non è detto che la Ue non abbia da ridire su un servizio pubblico non messo a gara».